

IL PELLEGRINO

Unità Pastorale *Val del Riso* – 30 ottobre 2022

Un ricco che si scopre povero

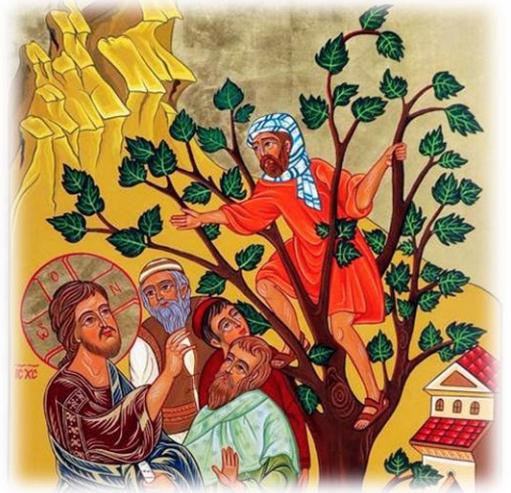
Chi era Zaccheo? Un uomo simile all'uomo d'oggi, un uomo tanto simile a noi. Era un benestante, un arricchito attraverso metodi certamente poco onesti. Soprattutto era un uomo vissuto per il guadagno.

Nel momento in cui giunge al traguardo del guadagno, Zaccheo scopre di essere ancora infelice: ha i soldi, ma non gli possono bastare per riempire l'anima; ha raggiunto lo scopo, ma ora capisce che lo scopo della vita è un altro. E' senza pace: come Agostino d'Ippona, come Francesco d'Assisi, come Giovanni Papini prima dell'incontro decisivo con Dio. E' senza pace: ha fatto fallimento proprio nello scopo principale della vita ed ora se ne rende pienamente conto.

Ma non si rassegna: Zaccheo cerca! Qui sta il suo grande merito e la sua onestà: il merito e l'onestà di mettere in discussione se stesso, di riconoscere di avere sbagliato, di dichiarare fallimento, di abbassare la testa e battersi il petto. Zaccheo appartiene alla categoria dei "pubblicani che escono giustificati dal tempio a differenza dei farisei".

Ma che cosa fa? Sale su un albero e cerca di guardare Cristo che passa: rischia di mettersi in ridicolo! Ma ormai a Zaccheo che gli importa della gente? Che gli importa di quel che diranno? Zaccheo sa che quella è l'ora di Dio per lui: o lo incontra ora o non lo vedrà mai più. E allora si fa povero, piccolo e non si vergogna di tendere la mano. Dovette essere un momento straordinario.

Ascoltiamo il dialogo meraviglioso: Zaccheo, scendi: oggi vengo a casa tua! A casa mia, Signore? Ma io



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì 31 ottobre** a Gorno (*oratorio*): Festa con tutti i Santi
- **1-8 novembre**: Ottavario dei morti
- **Giovedì 3 novembre – ore 20,00** a Cantoni (*oratorio*): ASSEMBLEA per la Parrocchia di Cantoni
- **5-11 novembre**: distribuzione dei sacchi per la "raccolta di S.Martino"; consegna entro l'12 novembre presso le parrocchie

Prossimi APPUNTAMENTI

- **Giovedì 10 novembre – ore 20,00** (*Oneta-sala don Alessandro*): ASSEMBLEA per la Parrocchia di Oneta
- **10-12 novembre** (*a Gorno*): Triduo di S. MARTINO
- **Domenica 13 novembre**: festa di S.MARTINO
- **Mercoledì 16 novembre – ore 20,00** (*oratorio di Gorno*): incontro degli ADOLESCENTI-GIOVANI
- **Domenica 20 novembre – ore 10,30** (*oratorio di Gorno*): inizio dell'Anno Catechistico: messa – pranzo – giochi...
- **Domenica 20 novembre – ore 20,00** (*Seminario di Bergamo*): Verso la GMG 2023: celebrazione dei GIOVANI con il Vescovo

sono... Zaccheo, scendi! Signore ma questa gente... Lascia stare, Zaccheo! Io sono colui che abbandona le novantanove pecore nell'ovile e cerca la pecora smarrita: Io sono venuto per i peccatori. Signore, io sono un peccatore! Lo so, per questo motivo io vengo a casa tua. E Cristo entra nella casa di Zaccheo.

E che cosa accade in Zaccheo? Che cosa accade nella casa del suo cuore? Bellissima la conclusione dell'incontro con Cristo, una conclusione alla quale noi cosiddetti praticanti forse non arriveremo mai.

Zaccheo capisce il dono di Cristo, è sconvolto, perché tutto gli appare incredibile; Zaccheo

capisce l'amore gratuito di Dio e si rende conto che l'amore di Dio aspetta una risposta: una risposta d'amore! E allora? Ecco la sua decisione: "Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto" (Lc 19,8). E la risposta di Cristo: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto" (Lc 19,9-10). (*Angelo Comastri*)

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

La preghiera di suffragio e l'indulgenza per i defunti

La ricorrenza della Commemorazione dei Fedeli Defunti, suscita in tutti noi il ricordo di chi ci ha lasciato e il desiderio di rinnovare nella preghiera quegli affetti che con i nostri cari ci hanno tenuto uniti durante la loro vita terrena. E' ciò che esprimiamo con il termine suffragio, parola che deriva dal verbo latino *suffragari* che significa: *soccorrere, sostenere, aiutare*.

In vari modi la Chiesa ci insegna che possiamo *suffragare* le anime dei nostri cari defunti: con la celebrazione di Sante Messe, con i meriti che acquistiamo compiendo le opere di carità, con l'applicazione delle indulgenze. In particolare su questa pratica vogliamo soffermare il nostro pensiero.

Che cosa sono le indulgenze?

Leggiamo nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* la definizione: "L'*indulgenza* è la remissione dinanzi a Dio della **pena temporale** per i peccati, già rimessi quanto alla **colpa**, che il fedele debitamente disposto, e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi" (CCC 1471).

Cerchiamo di tradurre il tutto in termini più semplici. La teologia cattolica insegna che ogni nostro peccato ha una duplice conseguenza: genera una **colpa** e comporta una **pena**.

Mentre la **colpa**, che possiamo concepire come la rottura o il deturpamento dell'amicizia con Dio, è rimessa dall'assoluzione sacramentale nella confessione, la **pena** permane anche oltre l'assoluzione. La pena di cui parliamo è una conseguenza che deriva dalla natura stessa del peccato, che oltre ad essere offesa a Dio, è anche contaminazione e corruzione dell'uomo.



I nostri peccati infatti rendono sempre più faticoso ricostruire l'amicizia con Dio e superare quella inevitabile inclinazione al male che permane anche dopo la remissione sacramentale, come conseguenza del peccato stesso. Semplificando, pensiamo ad una ferita: anche dopo che ha smesso di sanguinare continua a darci dolore, ed è un *punto debole*: basta un piccolo urto perché riprenda l'emorragia. Il nostro corpo deve faticare per ricostruire il tessuto nella sua integrità e solo allora possiamo dirci veramente guariti. Il peccato è una *ferita dell'anima* e anche dopo il nostro pentimento e l'assoluzione sacramentale rimane come una

OTTAVARIO PER I DEFUNTI

Martedì 1 novembre gli orari delle S.Messe seguiranno la programmazione della Solennità con la preghiera al cimitero, in ogni parrocchia, dopo l'ultima celebrazione eucaristica.

Con la solennità inoltre inizia l'ottavario di preghiera per i defunti ai cimiteri con l'annessa indulgenza. E' raccomandata la Confessione

debolezza, siamo più fragili, più soggetti a ricadere proprio dove siamo già caduti, rischiamo che quella ferita non pienamente rimarginata, si riapra proprio nello stesso punto.

Le indulgenze che possiamo acquistare anche per noi stessi (esempio il perdono d'Assisi o le indulgenze dell'Anno Santo) sono come un medicamento cicatrizzante, ci confermano nel proposito di rinnegare il peccato e sanciscono la nostra volontà di aderire pienamente al progetto di Dio.

Ora noi non possiamo certamente dubitare della volontà di Dio di riammetterci alla sua piena comunione, ma dobbiamo dubitare delle nostre capacità a staccarci completamente dal peccato e da ogni affetto malsano; è necessario un lungo cammino di conversione e di purificazione. La pena *temporale* è quindi da concepire come il *tempo* necessario a noi per rigenerare la nostra capacità di amare Dio. Questa pena temporale esige d'essere compiuta in questa vita come *riparazione*, o in Purgatorio come *purificazione*.

Nel cammino terreno il cristiano dovrà quindi vedere come mezzi di purificazione, che facilitano il cammino verso la santità, le varie prove e la sofferenza stessa, l'impegno nelle opere di carità, la preghiera, le varie pratiche di penitenza e, non ultimo, l'acquisto delle indulgenze.

FESTA DEI SANTI per tutti *(genitori e figli, giovani e adulti)*

**Lunedì 31 ottobre nell'Oratorio di Gorno:
pomeriggio di giochi e serata di festa con
momento di preghiera con dedicazione di 2 sale
a S.Giuseppe Frassati e al beato Carlo Acutis**

Ma poiché difficilmente possiamo presumere che in questa vita riusciremo a giungere a quella perfezione che ci permetterebbe di essere ammessi, immediatamente dopo la morte, alla piena comunione con Dio, la Provvidenza divina prevede un tempo di *purificazione* anche dopo la nostra morte, in quella particolare condizione, chiamata *Purgatorio*, nella quale si troverà la nostra anima in attesa di giungere alla piena comunione con Dio. Leggiamo ancora nel Catechismo: "Coloro che muoiono nell'amicizia di Dio, ma imperfettamente purificati, benché sicuri della propria salvezza eterna, vengono sottoposti, dopo la morte, ad una purificazione, al fine di ottenere la santità necessaria per entrare nella gioia di Dio" (CCC 1030).

In questo contesto possiamo affermare l'importanza delle **preghiere di suffragio** con le quali soccorriamo i nostri defunti, abbreviando i tempi della loro purificazione.

Consideriamo quindi un'opera altamente meritoria ricordare coloro che ci hanno fatto del bene, continuare a sentirci a loro vicini e solidali nel cammino di purificazione che stanno compiendo nel Purgatorio. E ancora più meritevole appare poi la preghiera rivolta a Dio per le anime più abbandonate e *più bisognose*

della sua Misericordia, quella devozione alle **Anime Sante del Purgatorio** che purtroppo sopravvive solo nelle persone più anziane. Non è da ritenersi cosa superata l'applicazione di Messe e suffragi in favore di chi pure non abbiamo conosciuto direttamente,

Benedizione del monumento degli ALPINI

Domenica 30 ottobre alle ore 16,30 a Gorno è prevista la benedizione del Monumento degli Alpini, preceduta dalla celebrazione della messa

quelle preghiere rivolte a Dio per le anime che attualmente si trovano in uno stato di attesa e di bisogno; un modo per farsi *amici*, come direbbe Vangelo, che "ci accolgano un giorno nelle dimore eterne".

Le **Indulgenze**: per suffragare le anime del Purgatorio, la Chiesa ci propone anche la pratica delle "indulgenze per i defunti" che permettono di ottenere la remissione della pena temporale dovuta ai peccati, perché Dio "condoni" alle anime dei defunti quella pena che altrimenti essi dovrebbero trascorrere nel Purgatorio.

In tale occasione della "**Commemorazione dei defunti**" la Chiesa concede l'indulgenza plenaria, applicabile alle anime dei defunti, al fedele che:

1. Visita devotamente il cimitero e prega per i defunti nei singoli giorni 1-8 novembre (una volta al giorno);
2. visita una chiesa e recita il Padre Nostro e il Credo da mezzogiorno del 1° a tutto il 2 novembre.

Per ottenere l'indulgenza, nei giorni precedenti o seguenti il 2 novembre, il fedele deve:

- accostarsi al Sacramento della Riconciliazione;
- partecipare all'Eucaristia ricevendo la Comunione;
- pregare secondo le intenzioni del Santo Padre.

Gli anziani, i malati e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire di casa potranno conseguire l'indulgenza plenaria pregando nelle proprie abitazioni con l'intenzione di confessarsi e comunicarsi appena possibile, pur senza visitare la chiesa o il cimitero.

CARITAS BERGAMASCA

SETTIMANA DEI POVERI 22

46^a EDIZIONE

RACCOLTA DI SAN MARTINO

i sacchi dovranno essere depositati entro sabato 12 novembre presso le chiese parrocchiali

CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

in preparazione alla Solennità di **TUTTI I SANTI** e alla **COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**

prima o dopo le S. Messe

Oneta: Lunedì 31 ottobre alle ore 20,30

Cantoni: Lunedì 31 ottobre alle ore 16-17,30

Chignolo: Lunedì 31 ottobre alle ore 17-18,30

Rendiconto della GIORNATA MISSIONARIA

Offerte per le Missioni Universali (collette durante le Messe):

Oneta 405,05 €, Cantoni 166,00 €, Chignolo: 88,00 €, Gorno: 662,00 €

Offerte per celebrazioni di S.Messe nelle missioni:

Oneta 575,00 €, Cantoni 60,00 €, Chignolo: 105,00 €, Gorno: 865,00 €

Unità Pastorale Val del Riso 30 ottobre – 6 novembre 2022		Gorno S. Martino	Chignolo S. Bartolomeo	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta
31^a DEL TEMPO ORD. Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2 Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10 <i>Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.</i> R Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.	30 ottobre DOMENICA LO 3 ^a sett.	ore 8,00: def. Quistini Clelia; Quistini Irisi ore 16.30: messa con gli Alpini	ore 9,00: def. Borlini Guido	ore 11,15: pro popolo	ore 10,00: pro popolo ore 17,30: (al Frassino) (animata da Banda di Oltre il Colle) def. Casneda Giuseppina; Romeo; Rachele e Giovanni
Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14 <i>Non invitare i tuoi amici, ma poveri, storpi, zoppi e ciechi.</i> R Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace.	31 LUNEDÌ LO 3 ^a sett.	ore 18,00: messa prefestiva	ore 16,00: messa prefestiva	ore 17,30: messa prefestiva	ore 9,00 (parrocchia): def. Epis Adriano; Zanni Gigi e familiari ore 15,00 (al Frassino): Rosario e Vespri
TUTTI I SANTI (s) Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a <i>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.</i> R Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.	1 Novembre MARTEDÌ LO propria	ore 8,00: def. Abbadini Franco, Cabrini Giulio; Cabrini Attilio ore 15,00: messa	ore 9,00: messa - def. Gabriele	ore 11,15: messa	ore 10,00: pro popolo ore 15,00: messa def. Virginia e Enrico; Benedetto e Niki Epis; Epis Giorgio e Epis Doviglio
COMMEMORAZIONE di tutti i FEDELI DEFUNTI 1. Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40. <i>Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.</i> R Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.	2 MERCOLEDÌ LO propria	ore 7.30: def. Guerinoni Adamo 15,00 (al cimitero) messa: per tutti i DEFUNTI	16,00 (al cimitero) messa per tutti i DEFUNTI	16,00 (al cimitero): messa per tutti i DEFUNTI	ore 15,00 (al cimitero): messa per tutti i DEFUNTI
S. Martino de Porres (mf) Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10 <i>Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.</i> R Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.	3 GIOVEDÌ LO 3 ^a sett.	ore 7.30:		ore 15,00 (al cimitero) messa: def. Zanni Ettore e familiari	ore 17,30 (Scullera): def. Epis Maria
S. Carlo Borromeo (m) Fil 3,7-4,1; Sal 121; Lc 16,1-8 <i>I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.</i> R Andremo con gioia alla casa del Signore.	4 VENERDÌ LO 3 ^a sett. 1° venerdì del mese	ore 7.30: def. Cabrini Adriana; Roggerini Pietro, Guerinoni GianAngelo ...fino alle 15,00: Ador. Eucarist.	ore 16,00 (al cimitero) messa: tutti i defunti dell'anno		ore 16,30 (parrocchia): Ador. Eucaristica ore 17,30 (parrocchia): messa -def. classe 1956
Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15 <i>Se non siete stati fedeli nella ricchezza disonestà, chi vi affiderà quella vera?</i> R Beato l'uomo che teme il Signore.	5 SABATO LO 3 ^a sett.	ore 18,00: def. Guerinoni Lino	ore 16,00: def. Borlini Pietro, Giuseppe, Maria Maddalena; Borlini Domenico; Zanni Maria, Riccardo, Pierina	ore 17,30: pro popolo	
32^a DEL TEMPO ORDINARIO 2 Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2 Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38 <i>Dio non è dei morti, ma dei viventi.</i> R Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.	6 novembre DOMENICA LO 4 ^a sett.	ore 8,00: def. Giulio, Gianna, Bruno; Guerinoni Massimo, Ettore; Ceruti Ettore ore 10.30: pro popolo	ore 9,00: def. Borlini Guiuseppe, Caterina, Angela	ore 11,15: def. Ricuperati Irma, Epis Francesca; Epis Antonio, Tiraboschi Maria, Zanni Ettore e familiari	ore 10,00 (parrocchia): pro popolo ore 17,30: (parrocchia) def. Zanni Gigi e familiari; Epis Giorgio, Dallagrassa Carmen
segue preghiera e benedizione al monumento del CADUTI					